

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 13 luglio 2015, n. 333

FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Approvazione delle Specifiche funzionali e delle Specifiche delle procedure e dei criteri di aggiudicazione della gara e mandato al Servizio Programmazione Acquisti per l'espletamento delle procedure di affidamento di un appalto pre commerciale ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del

13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

Vista la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di

approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11/07/2014 - rep. 015967 - tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. sulla base dello schema approvato con DGR n. 1404 del 04/07/2014;

Vista l'A.D. n. 10 del 11/07/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione che detta disposizioni attuative sui rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa;

Vista l'A.D. n. 12 del 15/12/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione di modifica dell'A.D. n. 10 del 11/07/2014 disciplinante la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa.

Premesso che

- in data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n. 78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con DGR n. 992 del 21 maggio 2013, e offre un quadro di riferimento per le sfide globali per:

- Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
 - Industria creativa
 - Energia sostenibile
 - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
 - Città e territori sostenibili
- il Programma prevede quale azione di accompagnamento quella centrata sul "Rafforzamento dell'impatto dei risultati" da affidare alle società *in house* della Regione, riservando una quota non superiore al 2% dell'importo complessivo dello stesso Programma;
 - con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 (BURP n. 151 del 19/11/2013) la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
 - per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma;
 - la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14/03/2014;
 - con A.D. n. 363 del 16/06/2014 si è provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n. 78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con nota del 23/06/2014 prot. 144/3123;

- con nota prot. AOO_165/730 del 06/03/2015 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha comunicato che nella seduta del 20/02/2015 il CIPE, ai sensi della propria deliberazione n. 21/2014, ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi FSC 2007-2013 formulata dalla Regione Puglia, rimodulando il piano finanziario del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - OpenLabs* definendo il costo totale dell'intervento pari a € 15.611.256,85;
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta della Regione Puglia ha approvato gli indirizzi per avvio delle procedure inerenti l'intervento *OpenLabs* del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale* di cui alla DGR 1992/2013.

Considerato che

- l'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento ulteriore e alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;
- *OpenLabs* si pone quale leva della domanda pubblica di innovazione e strumento per qualificare l'offerta e tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici attraverso gli strumenti più opportuni nell'ambito delle nuove forme di appalto pubblico per l'innovazione e delle nuove prassi cooperative della quadrupla elica, anche avvalendosi dell'esperienza maturata con gli "Appalti Pubblici per l'Innovazione", attivati con l'Azione 1.4.3 del PO Fesr 2007-2013.

Valutato che

- la stessa DGR 477/2015, sopra citata, ha confermato l'affidamento a questo Servizio regionale del coordinamento di tutte le attività necessarie a mantenere aggiornata la raccolta dei fabbisogni pubblici di innovazione, rilevabili in primo luogo

- dal confronto con le Aree di Coordinamento regionali per le loro stesse peculiarità funzionali;
- per la definizione dei fabbisogni connessa all'acquisizione di soluzioni innovative, questo Servizio ha quindi coinvolto, oltre a tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, anche le Agenzie regionali, le società in house e partecipate interessate;
- ad oggi, gli esiti di questa attività, incrociati con gli indirizzi che il Governo regionale ha nel tempo espresso sul tema, verificati con l'Area ed il Servizio competenti e confrontati nel merito anche con la società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A., hanno fatto emergere il tema della gestione delle risorse idriche quale priorità che, per prima e tra le altre - senza ritenersi esaustiva, dovrà interessare l'avvio dell'intervento OpenLab;

Considerato altresì che

- l'intervento in oggetto ha una dotazione finanziaria di 15,611 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del PO FESR 2014-2020, di prossima approvazione da parte della Commissione europea, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale.
- con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta Regionale ha deliberato di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione di procedere all'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.a. con copertura finanziaria pari a € 15.611.256,85 garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella UPB 02.08.02 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al capitolo di spesa 1147025 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 62/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA";
- con A.D. n. 100 del 31/03/2015 (Burp n. 49 del 09/04/2015) è stato prenotato l'impegno di spesa complessivamente pari a € 15.611.256,85 per l'at-

tuazione dell'intervento *OpenLaabs*, nonché pubblicato L'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo;

- che, come da crono programma di cui al suddetto Avviso Pubblico, il 19 e 20 maggio 2015 c'è stata l'audizione collettiva delle imprese, organismi di ricerca e liberi professionisti che hanno richiesto di partecipare alla Consultazione e il 26 giugno 2015 sono stati pubblicati i verbali dell'Audizione collettiva, nonché avviato il *forum online*, chiuso il 08/06/2015;
- con DGR n. 953 del 12/05/2015 è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA; convenzione sottoscritta digitalmente il 08/06/2015;
- la Scheda 2 di dettaglio dei fabbisogni, di cui all'allegato D dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo (A.D. n. 100 del 31/03/2015) prevede l'intervento *OpenLabs* nel *Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane*;
- Con A.D. n. 317 del 25/06/2015 è stato approvato il Piano Operativo per l'affidamento a InnovaPuglia SpA dell'attività di Organismo Intermedio per l'intervento *Open Labs* FSC 2007-2013, impegnando, altresì, la somma di € 120.000,00 per l'anno 2015.

Ritenuto

- di dover approvare le Specifiche funzionali e le Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane

e, altresì, di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti all'espletamento delle procedure di gara.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, in quanto le somme poste a base di gara - pari per un totale ad € 3.416.000 (imponibile € 2.800.000 + IVA 22% € 616.000,00) - sono già state prenotate con A.D. n. 100 del 31/03/2015 su FSC - Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013, Cap.1147025, variazione n. 295 del 02/04/2015 in osservanza alle disposizioni di cui al punto 5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato A2 al D. Lgs. 118/2011).

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, relativamente alla Scheda 2 sul *Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane* di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 100 del

31/03/2015, il documento "Specifiche funzionali - fanghi" (allegato n° 1) e il documento "Specifiche della procedura e dei criteri di aggiudicazione della gara - fanghi" (allegato n° 2);

- di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti di espletare le procedure di affidamento secondo le modalità di cui all'art. 19 comma 1 lettera f) del D. Lgs. 163/2006, con adozione degli atti di gara da predisporre sulla base dei contenuti di cui agli allegati 1 e 2 al presente provvedimento;
- di individuare, ai sensi della L. 241/1990, il responsabile del procedimento per il finanziamento del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui alla scheda 2 nella persona del dott. Giuseppe Albanese;
- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà alle liquidazioni e ai pagamenti derivanti dalle suddette acquisizioni, compatibilmente con le deliberazioni di Giunta Regionale adottate

in ottemperanza ai vincoli derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, nonché secondo le condizioni e modalità stabilite dai documenti di gara da predisporre e approvare a cura del Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - al Segretariato della Giunta Regionale;
 - al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (RUPA);
 - al Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO N. 1



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane

SPECIFICHE FUNZIONALI FANGHI

1. OGGETTO

Oggetto del presente appalto è l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, consistente nell'elaborazione di soluzioni innovative, nella predisposizione di uno studio di fattibilità, nella progettazione tecnica, nella messa a punto e sperimentazione di prototipi in un contesto operativo reale, secondo le fasi in cui si articola la procedura, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee ad affrontare e risolvere l'esigenza riportata nelle presenti specifiche funzionali.

Il documento riporta pertanto la descrizione dei requisiti minimi che la *Soluzione Innovativa Prototipale* di seguito anche "Soluzione Innovativa", di cui al disciplinare di gara e meglio descritta successivamente, deve possedere, oltre che la definizione delle linee guida per l'esecuzione dei servizi di studio di fattibilità, progettazione tecnica, prototipazione, test e sperimentazione in un contesto operativo reale, come descritto nel disciplinare di gara, oggetto delle Fasi I, II e III della procedura.

La presente procedura di appalto pre-commerciale ha per oggetto la prestazione del servizio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionale alla realizzazione di un **nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane** successivamente detto anche "Soluzione Innovativa" nel rispetto di quanto meglio specificato nella sezione n. 3.

Il nuovo sistema deve essere conforme ai requisiti generali e di progettazione previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, ai fini della certificazione CE e da ogni altra normativa vigente.

Si precisa che la presente procedura non ha ad oggetto l'acquisto della "Soluzione Innovativa" risultante dall'attività di ricerca e sviluppo e che, quindi, i Fornitori affidatari non potranno vantare, nei confronti della Regione Puglia, alcun diritto, pretesa e/o affidamento sull'acquisto da parte della medesima degli apparati, sistemi, prodotti e/o servizi che costituiscono oggetto della "Soluzione Innovativa" proposta.

2. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA

Il fabbisogno di innovazione qui descritto è stato inserito dalla Regione Puglia nel "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" (DGR n. 1992/2013) ed è funzionale a traguardare alcuni degli aspetti peculiari relativi alle cinque "sfide sociali" assunte ad obiettivi strategici nella Strategia di Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" (DGR n. 1732/2014). La definizione degli aspetti funzionali relativi al fabbisogno di cui all'oggetto è stata predisposta con il supporto di

Acquedotto Pugliese SpA come da convenzione approvata con DGR n. 953 del 12/05/2015 e sottoscritta digitalmente il 08/06/2015.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane presentano principalmente delle linee di trattamento fanghi del tipo convenzionale con digestione anaerobica e/o aerobica e successiva stazione di disidratazione meccanica dei fanghi.

Dal trattamento delle acque di scarico urbane si producono mediamente 35-50g di solidi secchi per abitanti equivalenti per giorno $[g/(A.E. \times d)]$,

dove

g = grammi di solidi secchi

A.E. = abitanti equivalenti

d = die

Tale produzione può variare in relazione all'efficienza depurativa da conseguire per lo scarico dell'acqua reflua effluente.

L'Acquedotto Pugliese gestisce 187 impianti di depurazione per un totale di 5,5 milioni di A.E. serviti. La maggior parte degli impianti (> 55%) ha una potenzialità inferiore a 20.000 A.E. ed in particolare:

	Impianti > 50.000 A.E.	Impianti 20.000-50.000 A.E.	Impianti < 20.000 A.E.	Totale impianti
Totale area Bari	9	12	6	27
Totale area BAT	4	4	3	11
Totale area Brindisi	4	7	5	16
Totale area Foggia	5	6	61	72
Totale area Lecce	7	14	17	38
Totale area Taranto	4	8	11	23
Totale	33	51	103	187
% sul totale	17,6%	27,3%	55,1%	

L'adeguamento impiantistico dei depuratori e l'estensione della rete fognaria porterà nei prossimi anni a un inevitabile aumento della produzione dei fanghi, ed in particolare:

- Anno 2014: 206.670 tonnellate/tal-quale;

- Anno 2015: 230.000 tonnellate/tal-quale (stima);
- Anno 2020-2021: 360.000 tonnellate/tal-quale (stima).

Il fango di depurazione "tal-quale" prodotto allontanato/da allontanare dai depuratori presenta una concentrazione della sostanza secca dell'ordine del 20-25%.

Il trattamento e la gestione finale dei fanghi rappresenta oggi una delle maggiori criticità degli impianti di depurazione sia per i costi molto elevati in ragione soprattutto dalle operazioni finali di smaltimento o recupero fuori sito, sia per la difficoltà di avere disponibilità di siti idonei all'interno del territorio regionale.

In Italia esistono circa 15.000 impianti. Su un campione di 12.500 impianti, la capacità depurativa complessiva è pari a 64 milioni di A.E.

3. REQUISITI DELLA SOLUZIONE INNOVATIVA

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente deve possedere i seguenti requisiti minimi in termini di

funzionalità che consenta

- *la riduzione della putrescibilità dei fanghi ad alto contenuto organico dimensionato nel valore della riduzione della concentrazione dei solidi volatili maggiore del 30%;*
- *la minimizzazione della produzione dei fanghi con una riduzione pari ad almeno il 20% rispetto ai trattamenti convenzionali;*
- *il trattamento/trasformazione del rifiuto in risorsa ai sensi dell'art. 127 del d.lgs. n. 152/2006.*

utilizzo che garantisca

- Il miglior efficientamento tecnico-economico dell'impianto riscontrabile in termini di relazione tra efficienza depurativa dell'impianto (D), consumi di energia (E), consumi di reagenti e combustibile (R), costi (C) e gestione dei fanghi (F).

La valutazione dell'efficientamento (V) è un valore numerico riassuntivo di tutti gli aspetti tecnico-economici considerati e si determina calcolando una somma pesata di tutti gli indici.

$$V = D \times P_D + F \times P_F + E \times P_E + R \times P_R + C \times P_C$$

Dove

P_D = peso relative alla componente D

P_E = peso relative alla componente E

P_F = peso relative alla componente F

P_R = peso relative alla componente R

P_C = peso relative alla componente C

La somma di tutti i pesi considerati nella formula sopra riportata deve essere uguale ad 1.

Per il calcolo di ciascun indice si devono definire i valori degli indicatori che contribuiscono a caratterizzare il particolare indice considerato. Nella tabella seguente sono riassunti gli indicatori standard per la definizione degli indici; in particolare, per ciascun indicatore sono riportati: la definizione, la simbologia adottata, gli indici di riferimento per ciascun indicatore.

Nome indicatore	Unità di misura	Indici di riferimento
Rendimenti di rimozione degli inquinanti	%	Efficienza depurativa dell'impianto (D)
Concentrazione in uscita degli inquinanti	Mg/L	Efficienza depurativa dell'impianto (D)
Produzione totale di fango	kgSS/d	Gestione dei fanghi (F)
Rapporto tra SSV e SST nel fango	-	Gestione dei fanghi (F)
Umidità	%	Gestione dei fanghi (F)
Quantitativo di fanghi destinato a recupero energetico	%	Gestione dei fanghi (F)
Quantitativo di fanghi destinato a recupero di materia	%	Gestione dei fanghi (F)
Energia elettrica per il sistema di fornitura dell'ossigeno	kWh/d	Consumi di energia (E)
Energia elettrica per altri processi presenti nell'impianto	kWh/d	Consumi di energia (E)
Energia elettrica autoprodotta	kWh/d	Consumi di energia (E)

nell'impianto		
Energia termica autoprodotto nell'impianto	kWh/d	Consumi di energia (E)
Consumo di reagenti in linea acque e linea fanghi	Kg/d	Consumi di reagenti e combustibile (R)
Costo relativo al personale	€/d	Costi (C)
Costo relativo al consumo di energia elettrica	€/d	Costi (C)
Costo relativo al consumo di reagenti	€/d	Costi (C)
Costo di smaltimento dei fanghi	€/d	Costi (C)
Costo relativo alla manutenzione ordinaria	€/d	Costi (C)
Altri costi di gestione	€/d	Costi (C)

- il miglior livello di sostenibilità ambientale dell'impianto, anche in relazione al contesto in cui gli impianti esistenti sono localizzati, atteso che le attuali linee di trattamento utilizzano una tecnologia convenzionale di gestione aerobica o anaerobica dei fanghi;
- la praticabilità della soluzione proposta anche in termini di test funzionali riproducibili in scala reale oltre ad indicare l'iter autorizzativo necessario per la fase prototipale/sperimentale e per la realizzazione su scala reale della stessa;

installazione, gestione e manutenzione

- La soluzione deve prevedere tempi e costi di manutenzione contenuti, affidabilità nel tempo e contenuti consumi energetici;
- La soluzione innovativa non dovrà ridurre la normale efficienza depurativa complessiva dell'impianto;
- I dati acquisiti in campo devono essere prodotti in formato standard ed interfacciabili con le più comuni piattaforme informative gestionali.

omologazione/certificazione

Compatibilità in generale con le norme di sicurezza ambientale applicabili.

La "Soluzione innovativa" proposta dal concorrente dovrà essere testata in un contesto operativo reale (pilota) che interesserà impianti depurativi con potenzialità superiore a 20.000 A.E.

4. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

SERVIZI DI FASE I – Studio di fattibilità

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della prima fase (Fase I) consistono nell'elaborazione di una soluzione innovativa per la realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane (specifiche in sezione n.3), descritta ed analizzata in uno studio di fattibilità contenente gli elementi minimi di seguito elencati ed esplicitati:

1) Capacità di soddisfare il fabbisogno

- Analisi e diagnosi del problema attuale

Identificazione dei vincoli normativi e ambientali, analisi delle esigenze degli utilizzatori e degli aspetti rilevanti del problema.

- Analisi dello stato dell'arte e valutazione delle alternative tecnologiche

Identificazione delle soluzioni note e/o in commercio e/o delle possibili opzioni tecnologiche alternative perseguibili e analisi comparata dei relativi vantaggi e svantaggi.

- Individuazione e descrizione di massima della soluzione innovativa proposta

Descrizione delle specifiche generali del dispositivo proposto, dando evidenza sia di quelle correlate ai requisiti posti dall'Amministrazione, sia di quelle proposte dal concorrente in chiave migliorativa.

2) Livello di innovazione

- Analisi del livello di innovazione rispetto allo stato dell'arte

Dimostrazione della capacità della soluzione di innovare significativamente il

settore di riferimento e di migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita, oltre all'indicazione della (eventuale) acquisizione e del (legittimo) utilizzo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

3) Industrialità e fattibilità tecnica

- Analisi del rischio di fattibilità tecnica

Identificazione dei fattori di rischio per la realizzazione e produzione della soluzione secondo un processo industriale adeguato al mercato di riferimento.

4) Riduzione del costo complessivo

- Analisi delle modalità per la riduzione del costo complessivo

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, evidenziando gli accorgimenti proposti per la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

5) Riduzione degli impatti ambientali

- Analisi delle modalità per la riduzione degli impatti ambientali

Indicazione delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta, con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

6) Qualità dell'organizzazione del progetto

- Analisi della fattibilità organizzativa

Descrizione dell'organizzazione del progetto, delle metodologie di project management, di prevenzione e governo dei rischi operativi, dei meccanismi operativi di funzionamento. Individuazione delle competenze tecnico-scientifiche e manageriali del team effettivamente impegnato nel progetto. Pianificazione delle attività progettuali attraverso la predisposizione di un Gantt relativo alle attività di progettazione tecnica e di sviluppo prototipale, test e sperimentazione sul campo e dei relativi punti di controllo e snodi decisionali (milestones).

Il concorrente, ai fini della partecipazione alla Fase I della procedura di appalto

pre-commerciale, oltre alla presentazione di uno "Studio di fattibilità", deve presentare una "Proposta di Business Plan" contenente gli elementi descrittivi e qualitativi di sostenibilità economica della soluzione proposta necessari per lo sviluppo del "Business Plan", oggetto della successiva Fase II (e per la cui predisposizione saranno fornite indicazioni nella Lettera di Invito di Fase II) da presentare nella stessa successiva Fase II. Il documento di "Proposta di Business Plan" deve essere costruito tenendo conto delle seguenti linee guida.

- Identificazione dei parametri del business plan

Identificazione ed elencazione nominale delle voci di costo, di ricavo, dei driver di mercato e delle relative metriche di misurazione proposte (i.e.: €/quantità/giorni, etc.). A titolo esemplificativo per voci di costo si intendono costi dell'intero ciclo di vita del dispositivo dalla progettazione, all'industrializzazione e produzione, alla gestione e tutela dei diritti di proprietà intellettuale, alla commercializzazione, alla promozione e al marketing, all'installazione, alla gestione in esercizio, alla manutenzione fino alla dismissione. Allo stesso modo per voci di ricavo a titolo esemplificativo si intendono voci anch'esse relative a tutto il ciclo di vita del dispositivo. A titolo esemplificativo per voci sui driver di mercato si intendono la stima delle dimensioni e i trend evolutivi dei mercati di riferimento e dei potenziali e possibili ambiti/settori di applicazione anche diversi dal contesto idrico.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

I criteri indicati nel documento di "Proposta di Business Plan" potranno essere presi in considerazione dalla Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

SERVIZI DI FASE II - Progettazione tecnica

I servizi di Ricerca e Sviluppo oggetto della seconda fase (Fase II) consistono nella progettazione tecnica della soluzione innovativa per un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane proposta e selezionata nella Fase I, da documentarsi mediante l'elaborazione di un progetto tecnico articolato secondo i requisiti e gli elementi minimi di seguito elencati:

a) Descrizione di dettaglio della soluzione innovativa proposta

Elencazione e descrizione delle caratteristiche tecniche ed applicative della

soluzione in modo che risulti evidente la correlazione e la rispondenza ai requisiti funzionali e prestazionali espressi nel corpo del presente documento e alle eventuali specifiche proposte in chiave migliorativa dal concorrente, eventualmente mediante l'elaborazione di use-case; elencazione e descrizione dettagliata dei requisiti derivanti dalle leggi vigenti per la certificazione CE.

b) Elaborazione dei disegni tecnici della soluzione innovativa proposta

Sviluppo e descrizione del disegno del dispositivo e delle sue componenti tecniche, evidenziandone gli aspetti di particolare innovazione rispetto allo stato dell'arte e fornendo indicazione degli eventuali componenti tutelati da brevetto e per i quali sono stati assolti eventuali diritti di proprietà industriale e/o intellettuale altrui.

c) Definizione di dettaglio delle modalità di realizzazione della soluzione innovativa

Elencazione e descrizione delle specifiche tecniche di realizzazione del prototipo e di produzione industriale della soluzione, argomentandone l'effettiva realizzabilità tecnico-pratica, fornendo separata e chiara evidenza degli specifici accorgimenti e delle misure adottate per assicurare la sostenibilità ambientale e la riduzione dei costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita.

d) Descrizione delle modalità proposte per la sperimentazione

Definizione di proposte, non vincolanti per l'Amministrazione, per la conduzione delle verifiche del dispositivo nel contesto operativo individuato per la sperimentazione.

e) Descrizione dell'organizzazione delle attività di ricerca

Descrizione dell'organizzazione e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.

f) Piano di realizzazione del progetto

Aggiornamento del Gantt presentato in Fase I relativo alle attività di sviluppo prototipale e di sperimentazione di Fase III e dei relativi punti di controllo.

Oltre alla presentazione di un progetto tecnico, oggetto dell'offerta tecnica di Fase II è anche la presentazione di un "Business Plan" redatto secondo le indicazioni di seguito sintetizzate, oltre che sulle successive indicazioni che

saranno fornite nella Lettera di Invito di Fase II.

- Definizione del business plan

Elaborazione e compilazione delle informazioni inerenti al mercato di riferimento, alle strategie di posizionamento, alle proiezioni economico-finanziarie richieste nella Lettera di Invito alla Fase II, tenendo conto delle proposte di indicatori e metriche fornite dai concorrenti in Fase I.

SERVIZI DI FASE III – Prototipazione , test e sperimentazione sul campo

Alla luce delle ulteriori indicazioni fornite dall'Amministrazione atte a dettagliare ulteriori requisiti funzionali che si rendessero necessari alla luce dello sviluppo del progetto tecnico della soluzione innovativa proposta, i servizi di R&S oggetto della terza fase (Fase III) consistono nella realizzazione del prototipo, nel test e nella sua sperimentazione in un contesto reale.

In particolare, il servizio di prototipazione ha come obiettivo la realizzazione, ovvero la costruzione del primo esemplare (rispetto a una sequenza di eguali o similari realizzazioni successive). Tale prototipo, sebbene possa essere costruito in parte in modo artigianale, deve consentire di valutare eventuali limiti e problemi di industrializzazione del prodotto, oltre a dover essere rispondente alle specifiche tecniche descritte nel progetto tecnico presentato in Fase II.

Sul prototipo verranno effettuate le attività di test e di sperimentazione con la finalità di misurare le reali prestazioni e funzioni, oltre che di individuare eventuali deficienze di progetto, di tipo strutturale, ergonomico, funzionale, prestazionale.

Più precisamente, il test del prototipo verrà svolto presso un impianto di depurazione (sezione 3) con la finalità di verificarne la rispondenza ai requisiti di sicurezza, usabilità e sperimentabilità nel contesto operativo reale, oltre che il grado di rispondenza dello stesso al progetto tecnico.

L'attività di sperimentazione è finalizzata a misurare e valutare le prestazioni e le funzionalità del prototipo in un contesto operativo reale (sezione 3)

Al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno di innovazione posto alla base del presente bando, la Fase in oggetto potrebbe prevedere meccanismi ricorsivi di interazione tra il Committente e il Concorrente, oltre che richiedere ulteriori attività di R&S secondo le modalità dettagliate nel Contratto di Sviluppo Sperimentale stipulato al termine della Fase II e descritto nel Disciplinare di gara, con il fine ultimo di rendere la soluzione prototipale rispondente al fabbisogno di innovazione. Resta in ogni caso l'obbligo per il Concorrente di sviluppare un prototipo avente i requisiti per la certificazione CE prevista, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.

Anche alla luce delle proposte (non vincolanti) fornite dai Concorrenti nel progetto tecnico di Fase II, i prototipi sviluppati e selezionati saranno

sperimentati secondo le procedure e le normative vigenti.

Al fine di predeterminare un (nuovo) mercato ricettivo per i dispositivi innovativi realizzati e di abilitare una (potenziale) riduzione del tempo di ingresso dell'innovazione nel mercato, la Regione Puglia potrà determinare una divulgazione dei risultati della ricerca relativamente all'esito e ai risultati delle attività di R&S e alle evidenze che sono emerse dalla comparazione di soluzioni alternative e dalle sperimentazioni sul campo, pur nel rispetto dei diritti di privativa e secondo quanto stabilito nel Contratto di Gestione dei diritti di proprietà intellettuale stipulato tra le parti.

ALLEGATO N. 2



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

APPALTI PUBBLICI PER L'INNOVAZIONE

Gara per l'affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co.1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006 relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane

SPECIFICHE DELLA PROCEDURA E DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA – FANGHI

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La procedura di gara sarà articolata in tre fasi come di seguito specificato:

FASE I

La Fase I della presente procedura ha ad oggetto la presentazione e la successiva valutazione di uno studio di fattibilità relativo alla Soluzione Innovativa richiesta, nel quale i concorrenti dovranno presentare:

- uno "Studio di Fattibilità": nel quale deve essere descritta la soluzione che intendono proporre per il perseguimento delle esigenze descritte nel Capitolato Tecnico, dando evidenza agli elementi innovativi della soluzione ideata rispetto allo stato dell'arte e agli elementi di fattibilità da un punto di vista tecnico;
- una "Proposta di Business Plan" nel quale dovranno essere indicati gli elementi essenziali del mercato di riferimento ed i parametri inerenti la sostenibilità economica della soluzione (tra questi, una lista non esaustiva può comprendere: la stima delle dimensioni potenziali del mercato di riferimento, la previsione sui trend evolutivi del mercato di riferimento, le applicazioni collaterali in altri settori etc.) che sulla base dello Studio di Fattibilità potranno essere presi in considerazione da Regione Puglia per definire i criteri di determinazione del Business Plan che i concorrenti ammessi alla Fase II dovranno presentare.

La "Proposta di Business Plan" non dovrà contenere alcun dato numerico economico, ma limitarsi alla descrizione qualitativa e non quantitativa delle voci ivi contenute: l'indicazione economico-quantitativa avverrà nella II fase.

Ad esito delle valutazioni della Regione Puglia, sarà selezionato un numero massimo di **12 (dodici)** concorrenti, ammessi alla partecipazione della successiva Fase II. Il minimo numero dei concorrenti ammessi alla Fase II è pari a 4 (quattro). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di concorrenti ammessi alla Fase II, la procedura di appalto si concluderà e i concorrenti partecipanti nulla potranno pretendere a titolo di indennità o di compenso di qualsiasi tipo o di risarcimento del danno, nemmeno ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del codice civile.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II i concorrenti che abbiano presentato "Studi di fattibilità" che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo pari, almeno, a 50/100, come indicato di seguito nei criteri di aggiudicazione.

FASE II

La Fase II della presente procedura ha ad oggetto la presentazione:

- dell'Offerta Tecnica, composta dal "Progetto tecnico";
- dell'Offerta Economica relativa ai servizi di sviluppo del prototipo ed alla sperimentazione relativi alla successiva Fase III, corredata dal "Business plan";

I concorrenti che si siano collocati ai primi **4 (quattro)** posti della graduatoria saranno ammessi alla successiva Fase III. Il minimo numero di soggetti

ammessi alla Fase III è pari a 2 (due). Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, la procedura di appalto si concluderà e nel caso ci sia un solo soggetto ammesso alla Fase III a quest'ultimo sarà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nelle Fase I e nella Fase II pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa. Nel caso in cui si raggiunga il numero minimo di soggetti ammessi alla Fase III, ai concorrenti risultati aggiudicatari della Fase I e che nella Fase II abbiano presentato offerte conseguendo un punteggio tecnico minimo ($PT=32,5+7,5=40$) di non esclusione, come meglio specificato di seguito, verrà riconosciuto un corrispettivo per la redazione di quanto richiesto nella Fase I e della Fase II, pari ad Euro 25.000,00 IVA esclusa.

FASE III

La Fase III della presente procedura ha ad oggetto lo sviluppo del prototipo nonché la sperimentazione in ambiente reale dello stesso.

La Fase III verrà aggiudicata ai concorrenti collocati ai primi **quattro posti** della graduatoria di Fase II, i quali sottoscriveranno un Contratto di Sviluppo Sperimentale, con il quale assumeranno l'impegno a sviluppare il prototipo o la serie sperimentale, nonché a svolgere una fase di sperimentazione e test dello/a stesso/a volta a pervenire ad una soluzione rispondente al fabbisogno.

I **quattro** concorrenti aggiudicatari si impegneranno a presentare il prototipo entro 8 mesi consecutivi dalla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, mentre la successiva attività di sperimentazione avrà durata di 4 mesi consecutivi decorrenti dalla presentazione e validazione del prototipo.

La fase di sperimentazione potrà prevedere meccanismi di interazione tra il Committente e il Concorrente al fine di ottimizzare la risposta al fabbisogno pubblico di innovazione posto alla base del presente bando. Si precisa che l'interazione non avrà ad oggetto elementi che possano influire sui punteggi tecnici ed economici assegnati.

Contestualmente alla stipula del Contratto di Sviluppo Sperimentale, ai **quattro** concorrenti verrà versato un acconto del **40%** dell'importo di aggiudicazione.

Il prototipo risultante dovrà possedere i requisiti per la certificazione e omologazione, secondo le leggi vigenti, senza che questo comporti modifiche sostanziali.

Esaurita la Fase III, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 12, ove sia stata sviluppata una soluzione innovativa suscettibile di sfruttamento commerciale (attraverso protezione brevettuale o tutela negoziale), le parti procederanno alla stipula di un Contratto di gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Le offerte di Fase I verranno selezionate sulla base della valutazione e del punteggio assegnato al solo studio di fattibilità presentato.

La graduatoria verrà formata in ragione del solo criterio di valutazione relativo all'offerta tecnica di seguito stabilito:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	100,00
Totale (PT)	100,00

Con riferimento all'unico criterio di valutazione per la Fase I della presente procedura, il Punteggio totale è determinato dalla valutazione dei seguenti sub-criteri:

Tabella 1 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio Tecnico in Fase I

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Livello di rispondenza della soluzione (in termini di qualità e di completezza) ai requisiti funzionali e prestazionali.	26,00	13,00
2	Livello di Innovazione	Capacità della soluzione di innovare e migliorare sostanzialmente l'ambito di operatività nel quale è destinata ad essere inserita.	24,00	12,00
3	Industrialità e fattibilità tecnica	Realizzabilità e riproducibilità della soluzione secondo un processo industriale adeguato rispetto al mercato di riferimento	18,00	9,00
4	Riduzione del	Accorgimenti adottati per	14,00	7,00

	costo complessivo	limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)		
5	Riduzione degli impatti ambientali	Accorgimenti e misure adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento)	10,00	5,00
6	Qualità dell'organizzazione di progetto	Coerenza e qualità dell'organizzazione del lavoro rispetto agli obiettivi e delle competenze tecnico-scientifiche del team di ricerca effettivamente impegnato nel progetto.	8,00	4,00
		Totale	100,00	50,00

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del punteggio tecnico, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato nella precedente Tabella 1.

Il punteggio complessivo sarà quindi dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 50,2367 punteggio attribuito PT:50,23).

Per ciò che concerne la Proposta di Business Plan essa non sarà oggetto di valutazione e conseguente attribuzione di punteggio, ma costituirà esclusivamente una base informativa e conoscitiva per la Regione Puglia al fine di predisporre modalità omogenee di redazione dei Business Plan che costituiranno parte integrante dell'Offerta richiesta in Fase II.

La Regione Puglia selezionerà fino ad un massimo di 12 (dodici) concorrenti da ammettere alla successiva Fase II, sulla base del punteggio assegnato agli studi di fattibilità presentati secondo i parametri di cui alla precedente Tabella 1. Si precisa che la valutazione degli studi di fattibilità avverrà esclusivamente in base a parametri di valutazione afferenti il merito tecnico e la qualità dello studio di fattibilità.

I concorrenti classificatisi ai primi nove posti della graduatoria saranno invitati a partecipare alla Fase II.

Non saranno comunque ammessi alla Fase II – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato studi fattibilità che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna “punteggio tecnico minimo di ammissibilità” della Tabella 1.

FASE II

La Fase II ed il relativo contratto di Sviluppo Sperimentale verranno aggiudicati a favore dei primi 4 (quattro) concorrenti.

Le offerte presentate per la Fase II saranno aggiudicate a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica (PT)	80,00
Offerta economica (PE)	20,00
Totale (PTOT)	100,00

Il Punteggio Totale (PTOT) sarà così determinato:

$$PTOT=PT+PE$$

dove

PT = somma dei punti attribuiti all'Offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'Offerta economica

Punteggio tecnico PT

Con riferimento al criterio di valutazione dell'Offerta tecnica, il Punteggio Tecnico (PT) è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in base ai seguenti sub-criteri:

$PT = PT(\text{Progetto}) + PT(\text{Business Plan})$

con

$PT(\text{Progetto}) =$ somma dei punteggi attribuiti al Progetto Tecnico (Tabella 2)

$PT(\text{Business Plan}) =$ somma dei punteggi attribuiti al Business Plan (Tabella 3)

Tabella 2 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Progetto) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Descrizione	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
1	Livello di Innovazione	Capacità degli elementi tecnici del progetto di innovare e migliorare l'ambito di operatività, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00
2	Capacità di soddisfare il fabbisogno	Capacità degli elementi tecnici del progetto di rispondere alla soluzione in termini di qualità e completezza ai requisiti funzionali e prestazionali, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	16,00	8,00

3	Industrialità e fattibilità tecnica	Capacità degli elementi tecnici del progetto di essere oggetto di industrialità e fattibilità tecnica, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	14,00	7,00
4	Riduzione del costo complessivo	Capacità degli elementi tecnici del progetto di limitare i costi della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	12,00	6,00
5	Riduzione degli impatti ambientali	Capacità degli elementi tecnici del progetto di assicurare la sostenibilità ambientale della soluzione lungo tutto il ciclo di vita, nonché livello di coerenza con i medesimi fattori espressi nello studio di fattibilità.	7,00	3,50
		Totale	65,00	32,50

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna "punteggio tecnico minimo di ammissibilità" della Tabella 2.

Tabella 3 - Criteri per l'assegnazione del Punteggio PT(Business Plan) in Fase II

Codice	Sub-criterio	Punteggio tecnico massimo	Punteggio tecnico minimo di ammissibilità
--------	--------------	---------------------------	---

1	Sostenibilità	9,00	4,50
2	Visione strategica e commerciale	6,00	3,00
	Totale	15,00	7,5

Non saranno comunque ammessi alla Fase III – e pertanto esclusi dalla graduatoria – i concorrenti che abbiano presentato offerte che non abbiano conseguito il punteggio tecnico minimo di ammissibilità per ogni *Sub criterio*, pari almeno ai valori riportati nella colonna “punteggio tecnico minimo di ammissibilità” della Tabella 3.

Per ciascuno dei sub-criteri sopra indicati, relativi ad elementi qualitativi di valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, ogni membro della Commissione di gara attribuirà un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1, indicando al massimo una cifra decimale dopo la virgola. Quindi, la Commissione di gara calcolerà la media aritmetica dei coefficienti assegnati dai componenti per ogni sub-criterio.

Il punteggio tecnico attribuito a ciascun concorrente per ciascun sub-criterio, relativo alla valutazione del Progetto Tecnico e del Business Plan, sarà quindi ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente punteggio tecnico massimo riportato rispettivamente nelle precedenti Tabelle 2 e 3.

Il punteggio complessivo del Progetto Tecnico e del Business Plan saranno quindi dati dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei sub-criteri relativi alla singola offerta.

Con riferimento al punteggio tecnico PT questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 60,5472 punteggio attribuito PT: 60,54).

Punteggio economico PE

Con riferimento al criterio di valutazione dell’Offerta economica, il Punteggio Economico (PE) è determinato applicando la seguente formula di aggiudicazione:

$$PE = 20,00 \times (BA - P_i) / BA$$

Dove

BA = è l’importo massimo posto a base d’asta

P_i = è il prezzo offerto dal singolo concorrente, IVA esclusa

Relativamente all'Offerta economica sottoposta per la Fase II della presente procedura, non sono ammesse, pena l'esclusione dalla procedura, offerte in aumento rispetto alla base d'asta, come di seguito meglio specificato.

Con riferimento al punteggio tecnico PE, questo sarà assegnato considerando le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 16,5472 punteggio attribuito PE: 16,54).

Base d'Asta Complessiva

Con riferimento alla FASE II, l'importo massimo complessivo posto a base d'asta (BA), non superabile in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, è pari ad Euro 625.000,00 IVA esclusa.

La base d'asta sopra citata dovrà essere comprensiva degli oneri per la sicurezza (per rischi da interferenza), non soggetti a ribasso